

СЪД НА ЕВРОПЕЙСКИТЕ ОБЩНОСТИ
TRIBUNAL DE JUSTICIA DE LAS COMUNIDADES EUROPEAS
SOUDNÍ DVŮR EVROPSKÝCH SPOLEČENSTVÍ
DE EUROPÆISKE FÆLLESSKABERS DOMSTOL
GERICHTSHOF DER EUROPÄISCHEN GEMEINSCHAFTEN
EUROOPA ÜHENDUSTE KOHUS
ΔΙΚΑΣΤΗΡΙΟ ΤΩΝ ΕΥΡΩΠΑΪΚΩΝ ΚΟΙΝΟΤΗΤΩΝ
COURT OF JUSTICE OF THE EUROPEAN COMMUNITIES
COUR DE JUSTICE DES COMMUNAUTÉS EUROPÉENNES
CÚIRT BHREITHIÚNAIS NA gCÓMHPHOBAL EORPACH
CORTE DI GIUSTIZIA DELLE COMUNITÀ EUROPEE
EIROPAS KOPIENU TIESA



EUROPOS BENDRIJŲ TEISINGUMO TEISMAS
AZ EURÓPAI KÖZÖSSÉGEK BÍRÓSÁGA
IL-QORTI TAL-GUSTIZZJA TAL-KOMUNITAJIET EWROPEJ
HOF VAN JUSTITIE VAN DE EUROPESE GEMEENSCHAPPEN
TRYBUNAŁ SPRAWIEDLIWOŚCI WSPÓLNOT EUROPEJSKICH
TRIBUNAL DE JUSTIÇA DAS COMUNIDADES EUROPEIAS
CURTEA DE JUSTIȚIE A COMUNITĂȚILOR EUROPENE
SÚDNY DVOR EURÓPSKÝCH SPOLEČENSTEV
SODIŠČE EVROPSKIH SKUPNOSTI
EUROOPAN YHTEISÖJEN TUOMIOISTUIN
EUROPEISKA GEMENSKAPERNAS DOMSTOL

Stampa e Informazione

COMUNICATO STAMPA n. 3/09

15 gennaio 2009

Conclusioni dell'Avvocato generale Kokott nella causa C-357/07

TNT Post UK Ltd / The Commissioners of Her Majesty's Revenue & Customs

IL SERVIZIO POSTALE DELLA ROYAL MAIL BRITANNICA È AD AVVISO DELL'AVVOCATO GENERALE JULIANE KOKOTT SOSTANZIALMENTE ESENTE DALL'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

Quale fornitore del servizio universale come definito e controllato nell'interesse pubblico, la Royal Mail sarebbe soggetta all'imposta sul valore aggiunto solo qualora fornisca prestazioni a condizioni negoziate su base individuale

Oggetto delle conclusioni lette oggi sono le condizioni in base alle quali fornitori di servizi postali sono esenti dall'imposta sul valore aggiunto. Tale questione è sorta in seguito ad un ricorso della TNT Post UK Limited, che ritiene che i servizi postali forniti dalla Royal Mail non potrebbero essere esentati dall'IVA. La sesta direttiva¹ riserverebbe siffatta esenzione ai «servizi pubblici postali», ma nel mercato completamente liberalizzato del Regno Unito un servizio pubblico postale non esisterebbe più.

Nelle sue conclusioni l'avvocato generale Kokott sottolinea che non sarebbe conforme all'obiettivo perseguito con l'esenzione dall'IVA esonerare solo fornitori statali o addirittura non applicare più tale esenzione nell'ipotesi in cui non esista più un fornitore statale. L'obiettivo di non rincarare le prestazioni postali, la cui offerta a prezzi contenuti, quale parte dei servizi pubblici essenziali, è conforme all'interesse generale, verrebbe perseguito anche nel mercato liberalizzato. Così, la direttiva sui servizi postali² prescrive che gli utenti – anche in assenza di un monopolio statale sulle poste – fruiscono del diritto a un servizio universale, corrispondente ad un'offerta di servizi postali di qualità determinata forniti permanentemente in tutti i punti del territorio a prezzi accessibili a tutti gli utenti. **Poiché gli obiettivi della direttiva sui servizi postali e della direttiva IVA coincidono per quanto riguarda l'esigenza di assicurare**

¹ Sesta direttiva del Consiglio 17 maggio 1977, 77/388/CEE, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari – Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme (GU L 145, pag. 1), sostituita, a partire dal 1° gennaio 2007, dalla direttiva del Consiglio 28 novembre 2006, 2006/112/CE, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto (GU L 347, pag. 1-118).

² Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio 15 dicembre 1997, 97/67/CE, concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e il miglioramento della qualità del servizio (GU 1998, L 15, pag. 14), come modificata dalla direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 10 giugno 2002, 2002/39/CE (GU L 176, pag. 21).

l'offerta generale di prestazioni di servizi postali a prezzi ragionevoli, gli operatori della rete postale pubblica che forniscono il servizio universale potrebbero certamente essere considerati come servizi pubblici postali.

Attualmente la Royal Mail è l'unico fornitore del servizio universale nel Regno Unito. Essa deve rispettare una serie di condizioni, garantendo in particolare la copertura di tutto il territorio del Regno Unito con prestazioni di servizi postali a tariffe uniformi ed accessibili. I servizi postali che essa deve fornire comprendono inoltre l'obbligo di mantenere una rete di punti di accesso (uffici postali e cassette postali) adeguata per tutta la popolazione, di assicurare ogni giorno lavorativo la raccolta degli invii nonché la distribuzione a qualsiasi indirizzo nel Regno Unito. Al riguardo, la Royal Mail è soggetta a determinati parametri di qualità relativamente ai tempi di distribuzione: la corrispondenza di prima categoria deve essere recapitata di regola entro il giorno lavorativo successivo.

Ad ogni modo, secondo il parere dell'avvocato generale, non tutte le prestazioni di servizi fornite dalla Royal Mail sono necessariamente esonerate dall'imposta sul valore aggiunto. L'esenzione coprirebbe piuttosto solo quelle prestazioni la cui fornitura corrisponde all'interesse generale.

Gli Stati membri, poiché nell'attuare la direttiva sui servizi postali hanno individuato, in considerazione delle loro peculiarità geografiche, sociali ed economiche, quali prestazioni di servizi postali devono essere garantite nell'interesse generale, dovrebbero attenersi anche ai fini dell'esenzione dall'imposta alle scelte effettuate in sede di regolamentazione del mercato postale.

Affinché si sia in presenza di una prestazione del servizio universale, non basta che essa sia effettuata mediante l'infrastruttura di un fornitore del servizio universale. Oltre a ciò occorre che essa sia effettuata alle condizioni e alle tariffe standard, valide per la generalità degli utenti. Solo in tal caso essa può essere considerata come prestazione effettuata dal servizio pubblico postale in quanto tale, e specificamente rivolta a soddisfare l'interesse generale. **L'esenzione è in ogni caso esclusa qualora gli invii siano recapitati a prezzi negoziati su base individuale.**

IMPORTANTE: L'opinione dell'Avvocato generale non vincola la Corte. Il compito dell'avvocato generale consiste nel proporre alla Corte, in piena indipendenza, una soluzione giuridica nella causa per la quale è stato designato. I giudici della Corte di giustizia cominciano adesso a deliberare in questa causa. La sentenza sarà pronunciata in una data successiva.

*Documento non ufficiale ad uso degli organi d'informazione che non impegna
la Corte di giustizia.*

Lingue disponibili: DE EL EN ES FR IT NL SV

*Il testo integrale delle conclusioni si trova sul sito Internet della Corte
<http://curia.europa.eu/jurisp/cgi-bin/form.pl?lang=IT&Submit=rechercher&numaff=C-357/07>
Di regola tale testo può essere consultato il giorno della pronuncia dalle ore 12 CET.*

*Per maggiori informazioni rivolgersi alla dott.ssa Estella Cigna Angelidis
tel. (00352) 4303 2968 fax (00352) 4303 2674*